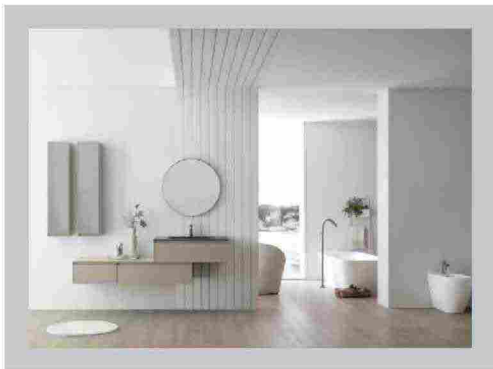


FOCUS ARREDO



8

La stanza dell'acqua

Caratteristico della serie Shape di Arcom (arcombagno.com) è il profilo dei contenitori in metallo, disponibili in 57 tonalità. La base del lavabo offre un'ampia superficie di appoggio.



9

L'aria migliore

La figura totemica di Dyson Purifier Cool Formaldehyde (dyson.it) enfatizza il suo compito: purificare l'aria catturando polveri, allergeni e odori e distruggendo la formaldeide.



10

Profumo di casa

Fra le sei fragranze proposte dai diffusori Fancy Home di Tescoma (tescomaonline.com), le note fruttate del melograno con rosa e ambra grigia che stimolano fantasie di viaggi esotici.



11

Bianco inverno

Fazzini (fazzinihome.com) sceglie il bianco come protagonista della stagione autunno inverno 21/22. Sopra, un'immagine della collezione in filo *Outfit*, ispirata alla camiceria maschile.

D150



Letto capitonné

In velluto verde, su progetto dell'architetto; lampadario Viscontea di Achille Castiglioni per Flos; specchio di Gio Ponti per Gubi (designrepublic.com).

LA CASA

Residenza di Marzia Ginocchio, voce della cultura italiana ed esperta di organizzazione teatrale.

DOVE
Piazza Castello, Milano

PROGETTO
Arch. Dario De Santis

luce crea atmosfere e accompagna nuovi mondi percettivi, così nella realizzazione del progetto ho chiesto all'architetto di utilizzare la luce come elemento caratterizzante. La creazione di scenografie con luci e ombre enfatizzate da specchi (come nell'ingresso con il pezzo di Ron Gilad), le specchiere su disegno nei bagni dove un gioco di riflessi raddoppia i contorni e i corpi illuminanti di Davide Groppi avvolgono in un fascio luminoso come un *follow spot teatrale*. Marzia Ginocchio esprime la soddisfazione per un risultato costato tanta cura e impegno. Anche nella scelta e disposizione degli arredi: dai pezzi storici del design mondiale firmati da Charlotte Perriand, Louis Poulsen, Vico Magistretti, Gio Ponti. Alle foto in b/n e agli oggetti acquistati in gallerie e mercatini di Parigi, ai quadri di Loom Gallery, spazio milanese dove Marzia Ginocchio incontra amici e nuovi artisti. «Cassettoni e tavolini antichi ospitano vecchi romanzi della libreria di una zia molto cara, il profumo delle pagine è come una Madeleine. Un giradischi anni '70, eco di una serata newyorkese e dove la domenica ascolto jazz». Molte di queste risonanze sono oggi in quel dono ad attori e cantanti che è il progetto fortemente voluto dalla Ginocchio, *Vietato l'ingresso*, curato da Giulia Pellegrino, agli Arcimboldi, grazie al contributo di 17 studi d'architettura e 200 aziende nei camerini del teatro progettato da Vittorio Gregotti. Un excursus fra stili e linguaggi diversi che restano alla città.

Me Time

16 OTTOBRE 2021